

Calcestruzzo preconfezionato

Il DM 17/01/2018 prescrive che il calcestruzzo prodotto con processo industrializzato sia proveniente da impianti idonei ad una produzione costante, con apparecchiature adeguate per il confezionamento, nonché personale esperto ed attrezzature idonee a provare, valutare e mantenere la qualità del prodotto. Per assicurare il rispetto di tali requisiti, gli impianti devono essere dotati di adeguate procedure di Controllo di Produzione in Fabbrica (FPC - Factory Production Control).

Il contesto

Per calcestruzzo si intende “quello prodotto mediante impianti, strutture e tecniche organizzate sia in cantiere, sia in uno stabilimento esterno al cantiere stesso”. Di conseguenza, sono soggetti al controllo del processo di produzione in fabbrica, da parte di società terze indipendenti, i seguenti tipi di conglomerato cementizio:

- Calcestruzzo prodotto in impianti fissi
- Calcestruzzo prodotto nell’ambito di impianti e stabilimenti industrializzati di prefabbricazione (fissi)
- Calcestruzzo prodotto in impianti industrializzati installati nei cantieri (temporanei)

L'impianto certificato

Il sistema di controllo della produzione deve essere strutturato in un sistema documentato che si articola principalmente secondo i seguenti requisiti generali:

- Organizzazione aziendale: risorse umane e ruoli funzionali di produzione, tecnologici e commerciali
- Prescrizioni per il calcestruzzo: identificazione e specifiche del calcestruzzo prodotto

Tale sistema di controllo della produzione deve essere descritto attraverso:

- Un manuale di produzione - costituito da procedure e/o istruzioni di lavoro - che riporti le attività, i ruoli e le responsabilità di tutto il personale il cui operato influisce sulla qualità del calcestruzzo
- Documenti di registrazione dei dati significativi, a supporto di un controllo permanente della produzione da parte del fabbricante

Riferimenti normativi

- DM 17/01/2018 “Norme tecniche per le costruzioni”
- Linee guida sul calcestruzzo preconfezionato edite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Parere n. 17/06 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Norme volontarie:

- UNI EN 206-1 Calcestruzzo specificazione, prestazione, produzione e conformità
- UNI 11104 Calcestruzzo specificazione, prestazione, produzione e conformità - istruzioni complementari per l’applicazione della EN 206-1
- Report CEN 13901 L’uso del concetto di famiglia per il controllo di produzione e la valutazione di conformità del calcestruzzo

Perché RINA?

Siamo autorizzati dalle autorità competenti a svolgere attività di certificazione del processo di produzione del conglomerato cementizio secondo il DM 17/01/2018, mediante l’autorizzazione rilasciata a seguito del DM 378/AA.GG. del 10/08/07 e successivi rinnovi dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Ci avvaliamo, per le verifiche ispettive, della collaborazione di tecnici qualificati che operano sull’intero territorio nazionale.

marketing.cert@rina.org
rina.org

Make it sure, make it simple.

RINA è costituita dalla società madre RINA S.p.A., la holding che controlla le principali sub-holding RINA Services S.p.A. e RINA Consulting S.p.A. Al fine di garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di riconoscimento, autorizzazione, notifica e accreditamento, comprese quelle relative alla gestione dell’imparzialità, RINA ha adottato un modello organizzativo e di governance. Secondo questo modello, le sub-holding sono soggette a direzione e coordinamento da parte della holding nei settori finanza, amministrazione, strategia, organizzazione, gestione e continuità aziendale, mentre le decisioni tecniche e operative rimangono sotto la responsabilità esclusiva delle sub-holding e delle loro società controllate. La rigorosa separazione delle funzioni negli organi direttivi e la gestione del conflitto di interessi, che attraverso l’analisi di rischio identifica e gestisce le minacce derivanti dalle relazioni intragruppo, garantiscono il rispetto delle regole di imparzialità applicabili.

mar22_ita